

## Fondazioni

Pioggia di partecipanti da tutta Italia al contest tuttora in corso promosso da Con i Bambini sull'esperienza Covid. Nonni e scuola i soggetti più rappresentati. Borgomeo: «Oltre ai ritardi di studio preoccupa la socialità mancata»

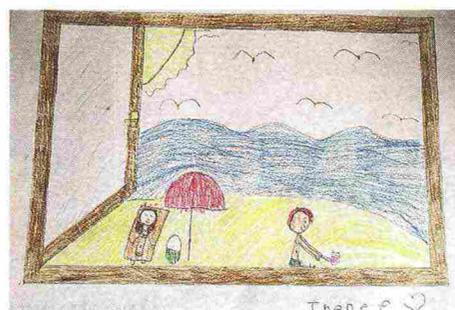


AMICI, PRESTO TORNEREMO A GIOCARE INSIEME!

Disegno di Andrea, progetto Reload



Disegno di Angela, progetto Ischia



Disegno di Irene, progetto New Generation Community

# Se i disegni dei piccoli insegnano

di PAOLO FOSCHINI

**D**isegnano quel che avevano perduto e che poco a poco stanno ritrovando: i parchi, gli amici, l'aria aperta. Ma anche altre immagini che non scorderanno: le strade vuote, le ambulanze, i camion con le bare. Per fortuna anche una infinità di arcobaleni. E una quantità impressionante di rappresentazioni contenenti i due soggetti che questo periodo di chiusura forzata ha fatto emergere come i più preziosi per loro: i nonni e la scuola. Sono solo i primi mille duecento disegni - arrivati in pochissimi giorni, e c'è ancora tempo - tra tutti quelli partecipanti al contest gratuito [#conibambiniallafinestra](#) promosso su Instagram dall'impresa sociale Con i Bambini a partire dalla Giornata internazionale del disegno celebrata a fine aprile. Piccoli segnali di come «la sofferenza dei bambini e dei ragazzi, così come i loro sogni, rimangano spesso dietro la finestra, in silenzio tra le paure dei grandi».

Nel contest sono stati coinvolti anche i progetti selezionati dal Fondo per il con-



Disegno di Lara, progetto Presidi Educativi Lucani



Disegno di Gaia, progetto Il favoloso mondo

Disegno di tornare a scuola



Arianna, progetto Cittadella dell'infanzia

trasto della povertà educativa minorile, in particolare quelli di Prima Infanzia e Nuove Generazioni rivolti a bambini e ragazzi fino ai 14 anni. «Le scuole chiuse - ha detto il presidente dell'impresa [Carlo Borgomeo](#) richiamando le parole del Presidente Sergio Mattarella - sono una ferita per tutto il Paese e dopo questi mesi di chiusura dovremmo rimettere al centro la questione minori. Non preoccupano solo i ritardi negli studi o le difficoltà, purtroppo soprat-

tutto per le donne, nel conciliare tempi di vita e di lavoro: preoccupano anche i risvolti di questa socialità mancata per i minori, perché per tantissimi bambini e ragazzi la scuola rappresenta ancora l'unico luogo di socializzazione. Preoccupa il divario sociale che questa emergenza acuisce, preoccupa la povertà educativa che avanza. E i disegni, nella loro semplicità, ci restituiscono questo primo campanello di allarme». Oltre ai disegni che continueranno ad arrivare, via via pubblicati sul profilo [www.instagram.com/conibambini](#), si possono trovare su [www.percorsiconibambini.it](#) anche gli oltre 400 racconti dei progetti portati avanti grazie al Fondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



[www.conibambini.org](#)

Impresa sociale interamente partecipata da [Fondazione Con il Sud](#) e nata per attuare i programmi del Fondo contro la povertà educativa minorile